

# #meglio30: un hashtag, un concorso, ma soprattutto una buona abitudine: *i nostri figli ci ringrazieranno*

Con l'iniziativa #meglio30 Assoca porta in Italia una campagna lanciata in Europa da A.I.S.E. Lavare a basse temperature fa bene al nostro guardaroba e all'ambiente: andare al sito [www.meglio30.it](http://www.meglio30.it) per credere. E per iscriversi a un concorso che mette in palio weekend da sogno.

#meglio 30 perché? Beh, i motivi sono tanti. C'è chi lava a 30° (di questo, infatti, si parla) perché "vado pazzo per il mio guardaroba e voglio rispettarlo", chi lo fa perché "ho cura dei miei vestiti", chi perché "rispetto l'ambiente", chi addirittura per "lasciare a mia figlia un mondo migliore". Stiamo esagerando? Forse, se ci si aspetta-

di Carlo Ortega

no miglioramenti dall'oggi al domani. Ma se si dà fede ai vecchi proverbi -"la goccia scava la pietra", "la perseveranza è tutto", e così via-, si scopre subito tutta la forza dei piccoli gesti quotidiani. Ed è precisamente questo il senso della campagna **#meglio30**, lanciata da Federchimica-Assoca che porta così in Italia una più ampia iniziativa promossa, a livello europeo, da A.I.S.E. (Associazione Internazionale dei saponi, detersivi e prodotti di manutenzione), per sensibilizzare i cittadini dell'Unione Europea sui vantaggi ambientali e sociali derivanti dal lavaggio a basse temperature.

## L'iniziativa

Per cominciare, diciamo che l'iniziativa ruota intorno a un hashtag (**#meglio30**, appunto), cioè un argomento di discussione sui social network, in particolare su twitter, sul quale il dibattito si anima e ciascuno dice la sua. Le opinioni che abbiamo riportato all'inizio vengono proprio da lì. Il progetto, infatti, coinvolge blogger, giornalisti, opinion leader e tante persone che credono che assieme, a piccoli passi, si possa costruire un mondo migliore. Da aprile è attiva anche la pagina facebook [www.facebook.com/Meglio30](http://www.facebook.com/Meglio30). Oltre, naturalmente, al sito internet [www.meglio30.it](http://www.meglio30.it), da cui si può partire per orientarsi meglio. E dove, tra le motivazioni del progetto, si legge: "Qualche piccolo cambiamento nelle abitudini di lavaggio di ciascuno di noi, specialmente lavando a basse temperature, contribuisce a generare grandi benefici per tutti. Come? Semplicemente abbassando la temperatura del lavaggio in lavatrice si posso-

no ottenere risultati eccellenti per il bucato, ridurre le emissioni di anidride carbonica e tutelare l'ambiente. Inoltre i capi si conservano più a lungo ed i tessuti non vengono danneggiati".

## Lavare a basse temperature è quasi sempre possibile

L'invito a lavare a basse temperature non è così scontato come potrebbe sembrare: spesso, infatti, per una radicata convinzione, si tende a pensare che "più calda è l'acqua, meglio si pulisce", il che non è sempre vero. Anzi, lavare a 30°, il più delle volte, non toglie niente alla qualità del pulito e, al contrario, garantisce grandi risultati. Grazie all'evoluzione delle lavatrici e dei detersivi per bucato è possibile oggi, infatti, ottenere capi puliti a temperature più basse. Ciò è dovuto al fatto che gli attuali prodotti sono studiati per ottenere alte performance a basse temperature, e questo significa poter ridurre la temperatura di lavaggio, pur continuando a garantire ai capi la pulizia e la freschezza desiderate. In generale, per un carico di indumenti poco o normalmente sporchi, se non ci sono problemi di salute e malattie in famiglia, scegliere una bassa temperatura di lavaggio è proprio la soluzione corretta. Naturalmente se la maggior parte dei capi di un bucato può essere lavata con buoni risultati a basse temperature, alcuni indumenti richiedono una pulizia più profonda (per saperne di più a questo proposito, vedi il sito <http://www.iprefer30.eu/it>).

## 3 gradi=124.000 auto

Il nostro guardaroba ci sorriderà, proprio come il nostro portafoglio, perché il lavaggio dei capi a temperature più basse con-

42  
GSA  
GIUGNO  
2014



**Un piccolo cambiamento  
può fare  
una grande differenza!**

**#MEGLIO30**



sente una maggiore cura dei tessuti. Quando le temperature di lavaggio sono più basse, non solo il colore si conserva intatto più a lungo, ma anche l'usura dei tessuti è minore. E oltre ai vantaggi "personali" ci sono anche i grandi benefit per la collettività, e per l'ambiente. "Quel che conta – si legge sempre sul sito – è ciò che riusciamo a fare tutti insieme. Se in Europa tutti riducessero la temperatura di lavaggio, quando è possibile, questo potrebbe davvero fare la differenza. Risultati che si potranno riscontrare già su scala locale, ciascuno nel proprio paese o nella propria città. Basti pensare che il risparmio energetico derivante dalla riduzione di soli 3° della temperatura media dell'acqua di lavaggio – che nel nostro Paese è pari a 40° – equivale all'eliminazione delle emissioni di anidride carbonica prodotte da più di 124.000 automobili in Italia. Un risultato notevole! In poche parole: la somma di tanti piccoli gesti può fare una grande differenza.

### Il concorso

Ma oltre alla teoria, c'è la pratica. Che si traduce in un concorso, aperto fino

al 20 giugno. Partecipare è semplice: basta registrarsi sul sito <http://www.meglio30.it/il-concorso/partecipa.html>, poi farsi un "selfie" (e chi non se lo fa, oggi come oggi?) con addosso il capo preferito e inviarlo, completando il tutto con un messaggio che spiega i motivi dell'adesione. Ogni settimana una giuria qualificata sceglie il selfie e il messaggio che meglio esprimono i valori del progetto e decreta il vincitore. Per lui un cofanetto regalo Total Wellness di Boscolo per un weekend all'insegna del totale relax in percorsi che coinvolgono i 5 sensi e che rigenerano l'equilibrio psico-fisico. Ci sarà anche un vincitore finale, e lo attende un premio ancora più speciale: una gift box Eco Charme di Boscolo per un fine settimana indimenticabile nei migliori centri benessere europei. Lavare a 30°, insomma, conviene e fa stare meglio. Noi e l'ambiente.

